

Mittente	Querini (Quirini) Marcantonio (Sebastiano)	Destinatario	Bianchini Giovan Battista, padre
Data		Tipo data	Assente
Luogo di partenza	Bologna	Luogo arrivo	Venezia
Incipit	Se le parole fossero sempre infallibili inditij de gl'effetti, non andava il negotio nostro		
Contenuto	Marcantonio Querini scrive a padre Giovan Battista Bianchini, per consolarlo [si fa riferimento ad un non meglio identificato "negotio nostro" che non è andato a buon fine]. Se le parole, afferma Querini, fossero segni sicuri dei risultati, il "negotio" non sarebbe andato "retrogrado pede" [al contrario rispetto alle previsioni], ma dal momento che "la causa è equivoca", l'effetto non poteva certo essere univoco. "Tutti gl'amici" sono dispiaciuti [dell'esito negativo dell'affare], ma non si può fare altro che accettare il volere divino. [Nella "Tavola delle lettere che si contengono in questo libro" a inizio volume, la lettera è posta sotto il capo di "Consolare"].		
Fonte	Marcantonio Querini, Lettere, Venezia, Barezzo Barezzi, 1613, c. 8or.		
Compilatore	Barozzi Elisa		